



macpal

SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI



INFORMATIVA SETTIMANALE

N° 36
21/10/2024

INDICE ARGOMENTI:

- MODIFICA AI PRINCIPI CONTABILI: PUBBLICATO IL DECRETO.
- D.L. MISURE URGENTI IN MATERIA ECONOMICA E FISCALE: PUBBLICATO IN G.U.
- CENSIMENTO AUTO DI SERVIZIO ENTRO IL 30 NOVEMBRE 2024.
- COMUNI AREE INTERNE: CONTRIBUTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ANNI 2020-2022.
- BILANCIO 2025/2027: RIDUZIONE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER ALCUNI CONTRIBUENTI
- RIDUZIONI ED ESENZIONI DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE.
- ORIENTAMENTI APPLICATIVI ARAN.

SEZIONE "IN EVIDENZA" - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI

SEZIONE "RICORDIAMO"

SEZIONE "PRINCIPALI SCADENZE"

IN EVIDENZA - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI

La Macpal S.r.l. oltre al **supporto agli uffici Finanziari** degli enti locali nell'attuazione di tutte le attività operative collegate agli **adempimenti contabili**, svolge anche i sottoelencati servizi:

- **Soluzione progettuale per i contributi PNRR "PA digitale 2026"**
- **Redazione P.I.A.O. (a cura di PiGal s.r.l.)**
- **Assolvimento adempimenti sistema "Perlapa"**
- **Rilevazione dei dati relativi ai beni immobili pubblici**
- **Formazione operativa ed affiancamento del personale e degli Amministratori**

Inoltre:

- **Area Riscossioni S.r.l.** svolge il **supporto agli uffici tributari** degli enti locali sia nella fase di programmazione che in quella di gestione ordinaria e recupero delle entrate.
- **PiGal S.r.l.** svolge servizi personalizzati di **Privacy** ed in materia di **anticorruzione e trasparenza**.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

MODIFICA AI PRINCIPI CONTABILI: PUBBLICATO IL DECRETO.

Il Ministero Economia e Finanze ha pubblicato il 17° decreto ministeriale di modifica ai principi contabili con il quale, tra l'altro, sono state recepite le modifiche apportate dal Codice Appalti e Contratti D.Lgs 36/2023 alla programmazione ed alla contabilità di lavori pubblici e forniture e servizi.

Le novità del Decreto ministeriale saranno analizzate nelle prossime Informative.

D.L. MISURE URGENTI IN MATERIA ECONOMICA E FISCALE: PUBBLICATO IN G.U.

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre il Decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155. Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali.

Di particolare rilevanza per gli Enti Locali è l'art. 6 (*Disposizioni in materia di PNRR*) che introduce **il PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA**.

Infatti, viene stabilito che, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento**. Il piano annuale dei flussi di cassa **è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze** - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui sopra.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

Altrettanto rilevanti per gli enti locali sono i commi riguardanti i trasferimenti del PNRR ai Comuni:

3. *Al fine di consentire alle amministrazioni centrali titolari di misure del PNRR la disponibilità delle risorse necessarie per i trasferimenti in favore dei soggetti attuatori degli interventi, nei termini previsti dall'articolo 18-quinquies del decreto legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede a effettuare, a titolo di anticipazione, i suddetti trasferimenti a carico delle risorse del Fondo Next generation Eu -Italia di cui all'articolo 1, commi da 1037 a 1049, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nel termine di 15 giorni decorrenti dalle richieste formulate dalle predette amministrazioni attraverso il sistema informatico ReGis, attestanti l'esigenza di liquidità per far fronte alle erogazioni in favore dei soggetti attuatori degli interventi del PNRR.*

4. *Su richiesta formulata dalle amministrazioni titolari di misure PNRR, in caso di carenza delle disponibilità di cassa sui pertinenti capitoli dei rispettivi stati di previsione a valere sui quali trovano copertura i finanziamenti delle misure del PNRR, il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad effettuare anticipazioni di cassa in favore delle medesime amministrazioni,, nei limiti delle disponibilità esistenti, per **consentire alle stesse amministrazioni di procedere alle conseguenti erogazioni in favore dei soggetti attuatori**, secondo le procedure di cui al citato articolo 18-quinquies del decreto-legge n. 113 del 2024, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 143 del 2024.*

CENSIMENTO AUTO DI SERVIZIO ENTRO IL 30 NOVEMBRE 2024.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica comunica che le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, avranno tempo **fino al 30.11.2024** per aggiornare e comunicare i dati relativi al parco auto al 31.12.2023 tramite l'apposita piattaforma digitale www.censimentoautopa.gov.it.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

Il citato Dipartimento F.P. ha aggiornato il sistema di censimento per adeguarlo agli standard tecnologici più avanzati ed alle normative vigenti in materia di sicurezza informatica ed efficienza dei servizi digitali. Il nuovo sistema presenta per gli utenti delle PA, due significative innovazioni:

- l'autenticazione mediante la Carta d'Identità Elettronica (CIE) o del Sistema Pubblico di Identità Digitale (**SPID**). Per l'accesso al portale, pertanto, le credenziali in uso - username e password - non saranno più valide;
- l'interoperabilità con il Pubblico Registro Automobilistico (PRA) ACI. Il processo di aggiornamento dei dati risulterà pertanto più semplice e affidabile, riducendo sensibilmente il rischio di errore e l'onere della compilazione. Infatti, il sistema consente di rilevare esclusivamente i veicoli immatricolati come categoria di veicoli destinati al trasporto di persone e risultanti nella disponibilità dell'ente al 31.12.2023. Per le auto censite negli anni precedenti e presenti nel sistema il sistema consente inoltre di identificare e verificare più facilmente le auto che presentano eventuali errori nella indicazione dei dati tecnici e le auto che, da controlli effettuati a campione, risultano essere escluse dal censimento.

Sono da **rilevare esclusivamente** le auto che rientrino nella categoria di cui l'art. 54 lettera A del codice della strada, ovvero **i veicoli destinati al trasporto di persone**, aventi al massimo 9 posti, compreso quello del conducente.

Sono perciò escluse dal censimento:

- autobus, autocarri, trattori, autotreni, autovetture per uso speciale, autovetture per trasporto specifico, autoarticolati, autosnodati, caravan e mezzi d'opera e tutti gli altri tipi di veicoli diversi dalle autovetture, quali motocicli e motoscafi;
- le autovetture adibite ai servizi operativi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, della salute e incolumità pubblica, della sicurezza stradale, della difesa e della sicurezza militare, nonché ai servizi ispettivi relativi a funzioni di carattere fiscale e contributivo.

Nell'ottica del miglioramento, sarà attivo durante tutto il censimento un help desk dedicato cui rivolgersi per eventuale assistenza e segnalare qualsiasi suggerimento e indicazione utile a migliorare il servizio. I report di sintesi dei risultati saranno pubblicati sul sito del Dipartimento della funzione pubblica e i dati scaricabili in formato XLS e CSV.

Le amministrazioni sono tenute a **rendere pubblici attraverso la sezione Trasparenza del proprio sito istituzionale i dati relativi al proprio parco auto**.

WWW.MACPALSERVIZI.IT





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

COMUNI AREE INTERNE: CONTRIBUTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ANNI 2020-2022.

Il D.L. 7 maggio 2024, n. 60 (cd. **Decreto Coesione**), convertito con modificazioni dalla L. 4 luglio 2024, n. 95 (G.U. 06/07/2024, n. 157), ha stabilito che, contrariamente a quanto previsto dal D.P.C.M. 24/09/20 (**Fondi aree interne**), il contributo alle attività economiche relativo agli anni 2020-2022 non verrà revocato ai Comuni previo **utilizzo delle risorse entro il 31/12/2025**.

CRONISTORIA.

Il D.P.C.M. 24 settembre 2020 "aree interne" ha definito i criteri e le scadenze per l'assegnazione dei contributi ai Comuni delle aree interne; prevede risorse per le annualità 2020, 2021 e 2022 ai Comuni più marginali e meno popolosi che necessitano di risorse finalizzate alla realizzazione di azioni di sostegno economico in favore di **piccole e microimprese**, anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da COVID-19.

Caratteristiche delle piccole e microimprese:

- devono svolgere attività economiche attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei Comuni, ovvero devono intraprendere nuove attività economiche nei suddetti territori comunali;
- devono essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese;
- non devono essere in stato di liquidazione o di fallimento o soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo.

Per **attività economiche** si intendono quelle svolte nel settore dell'artigianato e del commercio previste dalle relative normative di settore, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto che le esercita. In ogni caso, entro i limiti previsti dalla legge, ogni Comune potrà, in relazione alla specificità del proprio territorio, conformare il bando alla realtà economica locale. Gli imprenditori agricoli possono essere destinatari di contributi per lo svolgimento delle attività di natura commerciale connesse all'attività agricola.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

Destinazione delle risorse:

- erogazione di contributi a fondo perduto per spese di gestione;
- iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammmodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on-line e di vendita a distanza, attraverso l'attribuzione alle imprese di contributi in conto capitale ovvero l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti.

Evidenziamo ancora che:

- Il sostegno erogato ad ogni attività economica è identificato dal **C.U.P.** (*Codice unico di progetto*).
- L'utilizzo delle risorse deve avvenire entro sei mesi dalla conclusione dell'annualità di erogazione del contributo.
- L'Agenzia per la coesione territoriale eroga le risorse in ragione delle singole annualità di legge;
- Ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. in oggetto, l'erogazione delle annualità successive è subordinata al **completo utilizzo delle risorse erogate in riferimento alle precedenti annualità**, come verificato all'esito del monitoraggio.
- Le Regioni, le Province, i Comuni, gli altri enti pubblici e privati devono operare una **ritenuta del 4%** con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti alle imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali.
- Per "**utilizzo delle risorse**" si intende la conclusione della procedura, avviata dal Comune, per la selezione delle proposte attraverso l'individuazione dei destinatari e finalizzata alla successiva erogazione delle risorse.
- Il monitoraggio dei contributi è obbligatorio ed è effettuato attraverso il portale **SIMONWEB**

Pertanto, i comuni destinatari delle risorse, possono ancora avviare, la procedura **per l'assegnazione del contributo alle attività economiche del territorio.**

WWW.MACPALSERVIZI.IT





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

BILANCIO 2025/2027: RIDUZIONE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER ALCUNI CONTRIBUENTI.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2024 “Beneficio della riduzione delle imposte sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali al personale delle Forze di polizia e delle Forze armate, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95. Anno 2024”, già pubblicato in Gazzetta Ufficiale, stabilisce la **riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali**, di cui all'art. 45, comma 2, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, al personale militare delle Forze armate, compreso il Corpo delle capitanerie di porto, e al personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare in costanza di servizio nel 2024, che ha percepito nell'anno 2023 un reddito da lavoro dipendente, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, complessivamente non superiore a euro 30.208,00.

Non sono previsti ristori a compensazione per i Comuni.

RIDUZIONI ED ESENZIONI DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Liguria, con la deliberazione n. 162/2024, in riscontro all'istanza di parere presentata dal Comune di Genova, ritiene che **“i comuni, nell'esercizio dell'autonomia regolamentare attribuita dalla legge statale, e nei limiti da quest'ultima stabiliti (tesi, in particolare, a garantire invarianza di gettito ed equilibri di bilancio), possono prevedere, in sede di disciplina del canone unico patrimoniale di cui all'art. 1, commi 816 e seguenti, della legge n. 160 del 2019, riduzioni o esenzioni, per specifici titolari di autorizzazioni o concessioni all'utilizzo del suolo pubblico, fermi restando l'interesse pubblico e gli altri principi generali che devono conformare le scelte discrezionali”**. La Sezione evidenzia che il comma 817 della legge n. 160/2019, in aderenza all'autonomia finanziaria e tributaria riconosciuta dalla Costituzione agli enti territoriali, dispone che il canone sia disciplinato dagli enti “in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe”.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

La norma di legge statale, pertanto, nel delimitare l'esercizio dell'autonomia regolamentare degli enti locali in materia, prevede un vincolo finanziario complessivo, funzionale, da un lato, ad evitare che la nuova disciplina possa impattare negativamente sugli equilibri di bilancio, ma, dall'altro, a consentire agli enti adeguata autonomia nell'individuazione di tariffe, riduzioni ed esenzioni (*come reso evidente anche dai successivi commi 821, 832 e 834*).

Il comma 821, confermando quanto disposto dal precedente comma 817 in punto di invarianza di gettito, rimette ad un regolamento (*di competenza del consiglio comunale*) la disciplina specifica del canone patrimoniale, prevedendo, espressamente, fra gli altri, che il ridetto regolamento possa individuare "*ulteriori esenzioni o riduzioni*" rispetto a quelle disciplinate direttamente dalla legge (*in particolare, nel comma 833*).

L'esercizio, da parte di un ente locale, di tali facoltà discrezionali, trovando direttamente fonte nel dettato legislativo statale, non produce una disparità di trattamento fra titolari di autorizzazioni o concessioni all'utilizzo di suolo pubblico o fra le varie aree del territorio nazionale, purché tale disparità sia mantenuta nell'ambito della cornice, in particolare di tipo finanziario, prevista dalla normativa primaria.

La concreta regolamentazione da parte del singolo comune, oltre che aderente alle prescrizioni legislative citate, non può che essere ispirata dall'esigenza di perseguire l'interesse pubblico della comunità amministrata.

Di conseguenza, pur non essendo necessaria una formale motivazione (*trattandosi di atto regolamentare, cfr. art. 3, comma 2, legge n. 241 del 1990*), vanno esplicitate, nella delibera approvativa, le **ragioni che inducono il Comune a riconoscere specifiche riduzioni o esenzioni per specifiche categorie di soggetti**, operatori economici o di attività (*quali, per esempio, i benefici a vantaggio della collettività o del medesimo comune, in termini di minore spesa per l'erogazione di servizi pubblici*).



ORIENTAMENTI APPLICATIVI ARAN.

Riportiamo due interessanti pareri ARAN sugli strumenti incentivanti per il Segretario di Unione di Comuni e sul superamento dei valori massimi della retribuzione di posizione dei Segretari comunali.

Orientamento applicativo Aran AFL82.

Quali strumenti incentivanti possono essere riconosciuti al segretario cui siano attribuite le funzioni di segretario di una Unione di comuni?

Il nuovo CCNL siglato in data 16.07.2024, all'art. 60 comma 4 e all'art. 61 comma 2 bis, prevede due forme incentivanti all'assunzione dell'incarico di Segretario dell'Unione, la prima riguarda la retribuzione di posizione, mentre l'altra riguarda la retribuzione di risultato:

- art. 60 comma 4: incremento del valore massimo della retribuzione di posizione in godimento fino al 15% in più nel suo valore massimo, quando la somma degli abitanti dei comuni aderenti all'Unione ha una soglia demografica superiore a quella della sede di titolarità del segretario;
- art. 61 comma 2 bis: incremento della retribuzione di risultato fino al valore del 15% del monte salari.

Orientamento applicativo Aran AFL81.

Quali sono le casistiche in cui è possibile superare i valori massimi di posizione di cui alla tabella dell'art. 60, comma 1, del nuovo CCNL 16.07.2024? E quali sono i presupposti?

I valori massimi di cui all'art. 60, comma 1, del CCNL 16.07.2024 possono essere autonomamente incrementati, come disposto nei commi 3 e 4 dello stesso articolo, in misura non superiore al 15% nei seguenti casi e in presenza dei seguenti presupposti:

CASISTICHE:

- ai segretari dei Comuni capoluogo, delle Province e delle Città metropolitane (art. 60, comma 3) per tener conto dell'esercizio delle funzioni in presenza di strutture complesse;
- ai segretari di un comune aderente ad una Unione, per la sola durata degli incarichi, a cui siano attribuite, anche temporaneamente, le funzioni di segretario dell'Unione, qualora la somma delle popolazioni dei comuni aderenti all'Unione corrisponda ad una fascia demografica superiore (art. 60, comma 4).

PRESUPPOSTI:

- capacità di bilancio;
- rispetto dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs n. 75/2017.



RICORDIAMO

QUESTIONARIO CORTE DEI CONTI AL BILANCIO 2024-2026

La Corte dei Conti - Sezione regionale del Piemonte ha definito la tempistica alla compilazione ed alla trasmissione da parte dell'Organo di revisione del questionario al bilancio 2024-2026, che dovrà avvenire **entro il 15 novembre 2024.**

La Corte dei conti, con deliberazione n. 7/SEZAUT/2024/INPR della Sezione Autonomie, consultabile sul sito istituzionale, ha approvato le "Linee guida e il questionario per la relazione dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2024-2026, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (*legge finanziaria per il 2006*)".

Le Linee guida definiscono i criteri cui debbono attenersi gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione per il triennio 2024-2026 e, unitamente al questionario, rappresentano un supporto operativo per le verifiche sul ciclo di bilancio, con particolare riferimento agli equilibri di bilancio, nonché al rispetto dei limiti quali-quantitativi dell'indebitamento e dei vincoli imposti dai limiti di finanza pubblica.

Pur sostanzialmente impostato sulla falsariga di quello relativo ai precedenti esercizi, il documento è stato semplificato e alleggerito nel numero complessivo di informazioni richieste, nonché coordinato con quello relativo al rendiconto 2023 anche al fine di evitare l'acquisizione di informazioni sovrapponibili o già conosciute

La compilazione del Questionario non limita, ma anzi agevola, la facoltà di ulteriori approfondimenti istruttori da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte.

Gli Organi di revisione dovranno accedere, tramite il link: <https://servizionline.corteconti.it/> alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale "Questionari finanza territoriale".

I documenti richiesti a supporto del questionario al bilancio dovranno, invece, essere inviati tramite il sistema Con.Te utilizzando la funzione presente nel menu "Documenti > Invio da EETT".

MACPAL S.r.l. è a disposizione per la compilazione del predetto Questionario.



RICORDIAMO

CERTIFICAZIONE INCREMENTO INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI.

Il Decreto Interministeriale (Interno e M.E.F.) di riparto del Fondo di 150 milioni di euro **per l'anno 2023** a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai Comuni delle regioni a statuto ordinario per l'**incremento dell'indennità di funzione degli amministratori** era stato adottato il 14 dicembre 2023.

Oltre al Decreto era stato reso disponibile il **piano di riparto** delle quote relative alla competenza 2023, 2024 e seguenti. I criteri utilizzati per il riparto erano stati illustrati nella Nota metodologica.

I Comuni assegnatari delle succitate risorse devono presentare apposita certificazione relativa all'utilizzo del contributo a copertura del maggior onere sostenuto per la corresponsione dell'incremento inerente all'anno 2023 delle indennità degli Amministratori entro il 31/10/2024.

SCADENZIARIO FISCALE AL 31 OTTOBRE.

MODELLO 770/2024

Presentazione all'Agenzia delle Entrate della dichiarazione Modello 770 relativo all'anno d'imposta 2023 (*art. 4 c. 3bis D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322*).

DICHIARAZIONE IRAP 2024

Termine per la presentazione telematica in via autonoma della dichiarazione annuale ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive per l'anno d'imposta 2023 (*art. 2 comma 2 e 3 D.P.R. 322/1998; art. 11 D.L. 1/2024*).



RICORDIAMO

BILANCIO 2025: DIVERSIFICAZIONE ALIQUOTE IMU.

I Comuni **per il 2025** dovranno verificare gli effetti del nuovo meccanismo e **riapprovare le proprie delibere sull'IMU**, se non vorranno veder applicate automaticamente il prossimo anno le **aliquote standard**, senza gli aumenti locali.

Il termine l'approvazione dei bilanci preventivi e la deliberazione sulle aliquote dei tributi locali è fissato al **31 dicembre**.

In caso di mancata approvazione delle delibere, nel 2025 il Comune sarebbe obbligato ad applicare le aliquote standard, a partire dal **7,6 per mille** previsto dalla normativa nazionale per gli immobili diversi dall'abitazione principale.

Ricordiamo che per l'IMU **l'aliquota massima è pari all'11,4 per mille** ed è applicabile solo nei Comuni che a suo tempo avevano introdotto la maggiorazione Tasi, poi inglobata nell'imposta unica.

Per tutti gli altri casi il tetto di legge resta fissato al **10,6 per mille**, mentre il parametro standard è il 7,6 per mille.

Quindi per la piena operatività delle nuove aliquote andrà aggiornato l'applicativo informatico ministeriale per l'inserimento delle aliquote nel censimento obbligatorio del dipartimento Finanze. Attualmente però sul Portale del Federalismo Fiscale non è ancora disponibile l'applicazione per l'anno 2025 ma soltanto la versione precedente che consigliamo di non utilizzare in quanto non più valida.



RICORDIAMO

Abbiamo redatto un elenco delle **principali scadenze** (oltre a quelle di routine) che interesseranno gli uffici finanziari degli Enti Locali nel 2024. Occorre tenere presente che **questo elenco può non essere esaustivo** sia per l'eventuale **aggiunta di nuovi adempimenti e sia per eventuali modifiche, proroghe od interpretazioni, delle scadenze stesse:**

SCADENZE	OGGETTO	NOTE
20 OTTOBRE	PREDISPOSIZIONE VERSIONE FINALE BILANCIO	
31 OTTOBRE	CERTIFICAZIONE AMMINISTRATORI	INCREMENTO INDENNITA'
31 OTTOBRE	DICHIARAZIONE IRAP 2024	
31 OTTOBRE	MODELLO 770/2024	
15 NOVEMBRE	QUESTIONARIO DEBITI FUORI BILANCIO	
15 NOVEMBRE	APPROVAZIONE BILANCIO 2025/2027 DA PARTE DELLA G.C.	
30 NOVEMBRE	CENSIMENTO AUTO DI SERVIZIO	
31 DICEMBRE	APPROVAZIONE BILANCIO 2025/2027 DA PARTE DEL C.C.	



La certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.R.L.

Macpal s.r.l. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione, servizi di qualità.

In questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea ai principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti.

La certificazione rappresenta solo il primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini ed imprese in coerenza con i valori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale.



AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2015
CERTIFICATO N° 20001210005875

MACPAL OPERA IN DIRETTA PARTNERSHIP CON:



MACPAL S.R.L.

CORSO PAOLO DELLA VALLE, 8
12060 BOSSOLASCO (CN)

tel. 0173 799526

info@macpalservizi.it



WWW.MACPALSERVIZI.IT